

Esplode la protesta dei commercianti per la tassa sulla raccolta dei rifiuti

(*) "Mi dimetterò con il consiglio di amministrazione alla fine di questa assemblea, visto che il problema sono io". La dichiarazione estrema è di Emanuele Cristaldi, alla fine di un contrasto verbale con una delegazione di commercianti inferociti dopo aver ricevuto i bollettini per il pagamento della spazzatura e una volta constatato che gli veniva meno anche l'appoggio di buona parte dei sindaci dei comuni che compongono il comprensorio dell'Atto Belice TP2. Ieri mattina un centinaio di commercianti del comune belicino di Gibellina supportati da colleghi di tutto il territorio, armati di striscioni e megafono, si sono radunati davanti la sede della Belice Ambiente a Mazara del Vallo, mentre negli uffici della società era in corso una assemblea dei soci (ovvero i sindaci). Gibellina è tra i comuni che maggiormente ha subito un aumento delle tariffe per il servizio di igiene ambientale.

Nella foto, insieme al sindaco Vito Bonanno, ci sono tre tra i contribuenti più tartassati: Gaspare Genco, titolare di una pasticceria, dovrà pagare 11.000 euro; Enzo Pace e Nicolò Maniglia, soci nel ristorante e sala trattamenti Orestadi, ben 20.100 e Rosario Pace, prima vittima del caro bollette: licenziato dopo che il bar dove lavorava, il Meeting, si è visto recapitare una bolletta da 6.000 euro.

La sponda che credeva di incontrare nei soci della Belice Ambiente, pe-



Un momento della manifestazione di protesta di ieri mattina

[FOTO RICETTI]

rò, Emanuele Cristaldi non la trova più: Biagio Mastrantoni, sindaco di Salemi, contesta che "i costi delle indennità del Consiglio di Amministrazione sono stati frazionati tra i comuni secondo una mera divisione matematica: se l'Atto fosse composto da soli due comuni, Trapani 75 mila abitanti e Vita, 1.500, quei costi si dividerebbero semplicemente in due". Cristaldi replica piccato ma le contestazioni proseguono. È l'oggetto del

contendere sono i conti: richiesta "una relazione scritta, supportata dal collegio sindacale, sulla attuale situa-

Le bollette vengono ritenute troppo esose e la mobilitazione da tempo è quasi quotidiana

zione finanziaria e di cassa della società, anche con riferimento ai rapporti attivi e passivi con le banche", vengono consegnati due fogli con la situa-

zione finanziaria al 31/12/2005 ed i costi sostenuti nell'anno 2005. I sindaci di Mazara, Gibellina, Santa Ninfa, Salemi, Petrosino li ritengono insufficienti. Emanuele Cristaldi non ci sta ed allora dichiara le prossime dimissioni. Intanto un cittadino chiede ripetutamente al presidente "Quanto costa il servizio di raccolta dei rifiuti a Gibellina? Lei me lo deve dire". "Io non devo dirle proprio niente" è la risposta reiterata.

BABELLA RICHETTI

A cura dell'ufficio stampa di



MOVIMENTO Spontaneo d' Autotutela InterCOMunale